

◆ Il commissario per gli Affari monetari categorico nel ribadire che l'accordo sul «medio termine» va rispettato

◆ Ma Francia, Germania e Italia sono interessate a seguire politiche di bilancio un po' più espansive

◆ Dal vertice odierno non uscirà alcun documento. Si infittiscono gli incontri per un compromesso sul lavoro

IN PRIMO PIANO

L'«Euro dolce» non piace a Bruxelles

De Silguy: pareggio di bilancio nel 2002. Summit Ciampi-Lafontaine

ANTONIO POLLIO SALIMBENI

ROMA È il giorno dell'incontro della coppia Ciampi-Visco e del ministro delle finanze tedesco Lafontaine. Un vertice di un paio d'ore poi una conferenza stampa al Tesoro, infine pranzo a tre nella foresteria del ministero. Seconda tappa del ministro tedesco...



BONN PREME Il nuovo cancelliere vuole tempi brevi per risultati sull'occupazione

zia dei primi ministri. La convergenza tra Francia, Germania e Italia riguarda l'intero asse della politica economica: tutti e tre i governi ritengono necessario rendere un po' espansive le politiche di bilancio senza rinunciare al rigore finanziario...

Si tratterà di capire se il rinvio di un anno della scadenza condurrà la Bce a presentarsi dal gennaio '99 con una politica monetaria distensiva (cioè con un tasso euro inferiore al 3,30%) o esattamente il contrario.

Un punto di convergenza esplicito tra Lafontaine e Ciampi è la politica europea dei redditi. Il ministro tedesco ritiene che una corsa al ribasso dei salari non deve diventare il terreno di rinvincita concorrenziale tra i paesi della moneta unica.

lenziatore alle critiche alla Bundesbank, è tornato sui propri passi circa l'idea di un patto di cambio dollaro-euro-yen per evitare fluttuazioni delle valute devastanti per il ciclo economico.

È sull'occupazione che il governo tedesco vuole ottenere dei risultati nel giro di qualche mese. Tra le idee che Lafontaine porterà nella sua borsa da Bonn c'è anche quella parte del programma della coalizione socialdemocratico-verde che riguarda il lavoro.

È un argomento cui il governo italiano è sempre stato piuttosto sensibile anche quando era premier Prodi.



Michael Urban/Reuters

Il ministro delle Finanze tedesco Oskar Lafontaine, a sinistra il commissario europeo per gli affari finanziari il francese Yves-Thibault de Silguy e a destra il ministro del Lavoro Antonio Bassolino

LAVORO

Ministri socialisti, vertice «a sorpresa»

DAL CORRISPONDENTE SERGIO SERGI

BRUXELLES «Di sicuro, ci sono una serie di temi su cui abbiamo opinioni differenti e sarebbe meglio avere ulteriori discussioni tra noi...» Eleonora Hostasch, ministro del Lavoro e degli Affari sociali del governo austriaco ha scritto così, il 19 novembre scorso, ai suoi colleghi ministri europei.

Paesi dell'Ue, al Pse hanno deciso di fare sul serio, di valorizzare l'istanza sovranazionale dei partiti socialisti e socialdemocratici e, di conseguenza, di tenere regolarmente gli incontri dei ministri interessati alla vigilia di ogni Consiglio dei ministri europeo.

sacrifici all'euro, e lasciare un po' di spazio alle politiche degli investimenti e dell'occupazione. Indirettamente e anche candidamente, la signora Hostasch ha messo in rilievo due interrogativi che la dicono lunga sul problema politico che sta di fronte ai governi di centro-sinistra in Europa e, dunque, non solo ai ministri che si occupano di Lavoro e dello stato sociale.

SEGUE DALLA PRIMA

TROPPO RIGORE...

Legge Base tedesca, che appunto consente al governo federale un indebitamento netto se questo non eccede l'investimento pubblico. Questa regola «aurea» della finanza pubblica non ha niente di magico ma ha una buona giustificazione.

L'investimento pubblico prende la forma o di opere pubbliche infrastrutturali che necessariamente rimangono di proprietà statale, o di incrementi di capitale che sono invece alienabili.

È un argomento cui il governo italiano è sempre stato piuttosto sensibile anche quando era premier Prodi.

alienabile aumenta e quindi il maggiore debito corrispondente può sempre essere liquidato o ridotto da una privatizzazione successiva. Così come i ricavi delle privatizzazioni si escludono dal computo del deficit ai fini di Maastricht, così andrà escluso dal computo l'acquisto di capitali privatizzabili in futuro.

La regola aurea consentirebbe a un governo che investa il 2% del Pil di sostenere un deficit effettivo contenuto fra zero e 4% durante il ciclo. In Europa l'investimento pubblico è intorno al 2% del Pil.

D'altra parte anche in Germania la regola aurea poteva essere ecceduta in caso di temporaneo squilibrio macroeconomico; per di più il coordinamento di politiche fi-

scalari più espansive, desiderate dai ministri delle Finanze dei nuovi governi progressisti d'Europa, dovrebbero consentire un allentamento collettivo dei vincoli applicabili ad un singolo paese.

Ben venga quindi questa regola sensata e razionale. Come pure è ben accolto ogni altro allentamento del vincolo fiscale, quale l'ipotesi di un rinvio rispetto al 2002 del pareggio dei bilanci degli stati europei aderenti all'Euro, ipotesi su cui starebbero lavorando i governi di centro-sinistra.

Il rischio è che la politica monetaria della Banca Centrale Europea possa disfare quello che di buono può fare la politica fiscale dei vari paesi con una riflazione concertata basata su investimenti pubblici - tipo piano Delors - non computati nei limiti di Maastricht.

Tassi di interesse rigidi verso il basso, o perfino in risalita nonostante la mondiale tendenza al ribasso, e un

Euro corrispondentemente più forte, scoraggerebbero investimenti ed esportazioni, impedendo l'occupazione e frustrando la politica fiscale.

Questa possibilità è assolutamente inferiore a una combinazione di immutato rigore fiscale e di maggiore espansione monetaria, ma è pur sempre superiore ad una combinazione di rigore fiscale accompagnato ad una masochistica e dogmatica restrizione monetaria quale il governatore della Bce e i governatori nazionali sono intenzionati a propinarci.

In verità la politica monetaria e quella fiscale non possono essere condotte in maniera del tutto indipendente e schizofrenica dalle rispettive autorità senza che possano sorgere disequilibri e turbolenze. D'altra parte alla indipendenza della banca centrale deve fare e fa riscontro anche la indipendenza della politica fiscale. Il conteni-

obiettivi differenti alla Banca centrale europea». Ecco il punto più delicato che sarà affrontato dai ministri del Lavoro tre giorni prima dei ministri delle Finanze.

La riunione servirà anche a definire, per quanto possibile, i punti della politiche sociali su cui si è già d'accordo. Nell'ultima riunione, svolta il 26 ottobre in Lussemburgo, l'accordo fu generale sui punti delle linee-guida per l'occupazione e, soprattutto, sul fatto che i socialisti ed i socialdemocratici «saranno giudicati dall'elettorato», su come si muoveranno, sui «concreti risultati delle nostre politiche a cui una politica europea per l'occupazione potrà dare un valore aggiunto».

Inoltre, all'ordine del giorno resta sempre il tema dello stato sociale, di come modernizzarlo «senza mettere a rischio il ruolo fondamentale del sistema di sicurezza», passando da misure passive ad attive, allontanando la disoccupazione di lungo periodo. Naturalmente, nell'incontro di stasera (previsto il 1 dicembre in vista del summit dei capi di governo, l'11-12 a Vienna), sull'accettazione o meno della pratica delle «raccomandazioni» ai Paesi che non rispettano le linee-guida sull'occupazione, ma anche sulla «necessità di una dichiarazione politica sul lavoro», la Carta dei diritti già annunciata, ed anche sul «desiderio di imporre

lamente si tratterà di una cena di lavoro) non mancherà occasione per uno scambio di idee su come alleggerire il costo del lavoro. In questo quadro, Bassolino potrà illustrare ai colleghi del Pse (e domani alla riunione del Consiglio) le idee che ha maturato da quando ha preso l'incarico e, nello stesso tempo, il processo per la revisione dell'accordo con lepartisociali.



DOMENICO MARIO NUTI

SERVIZIO CLIENTI L'U MULTIMEDIA. Un servizio veramente utile se volete informazioni su film, cd musicali e cd rom già usciti o se volete ricevere a casa il catalogo generale. Potrete inoltre abbonarvi alle prestigiose collane "tutto Truffaut", "Heimat 1 e 2", "Il Canto di Napoli". Servizio Clienti L'U Multimedia tel 06.5218.993 fax 06.52.18.965 Dal lunedì al venerdì 8.30-13.00 14.00-17.30

L'Unità. Servizio abbonamenti. Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 71. 1.100.000, n. 61. 460.000, n. 51. 410.000, n. 11. 85.000. Semestrale: n. 71. 280.000, n. 61. 260.000, n. 51. 240.000, n. 11. 45.000. Tariffe per l'estero - Annuo: n. 71. 1.100.000, n. 61. 460.000, n. 51. 410.000, n. 11. 85.000. Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente incollare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente sull'Unità VIA FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.p.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicare il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento. Per informazioni. Chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/69922588 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde 107 254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati. Tariffe pubblicitarie: A mod. (mm. 45x30) Commerciale feriali L. 590.000 - Sabato e festivi L. 730.000. Feriali Festivo L. 5.650.000 L. 6.350.000 Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 4.300.000 L. 5.100.000. Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 4.300.000 L. 5.100.000. Manchette di test. 1° fasc. L. 4.060.000 - Manchette di test. 2° fasc. L. 2.880.000. Redazionali: Feriali L. 995.000 - Festivi L. 1.100.000. Finanziari - Legali - Concorsi - Ante-Appalti: Feriali L. 870.000 - Festivi L. 950.000. A parola: Necrologie L. 8.700; Partecip. Lutto L. 11.300; Economici L. 6.200. Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBLISHING S.p.A. Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giosué Carducci, 29 - Tel. 02/864701. Aree di vendita: Milano: via Giosué Carducci, 29 - Tel. 02/2442611. Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211. Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/540184 - 5678 - Padova: via Garibaldi, 108 - Tel. 049/8073144. Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/255952. Firenze: via Don Minzioni, 46 - Tel. 055/561152. Roma: via Quattro Fontane, 15 - Tel. 06/4620011. Napoli: via Caracciolo, 15 - Tel. 081/7205111. Bari: via Amendola, 166/5 - Tel. 080/5485111. Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/7306311. Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/6235100. Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/6508411. Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/305250. Pubblicità locale: P.M. Pubblicità, Innaeva, Mironova S.r.l. Sede Legale: 20123 MILANO - Via Ticinese, 56/58 - Tel. 02/7003532 - Telefax 02/70001941. Direzione Generale e Operativa: 20124 MILANO - Via S. Gregorio, 34 - Tel. 02/67169.1 - Telefax 02/67169750. 00187 ROMA - Via Bonzo, 6 - Tel. 06/578/1 - 20124 MILANO - Via S. Gregorio, 34 - Tel. 02/671697.1 - 40122 BOLONIA - Via Dei Signi, 5/9 - Tel. 051/421095 - 50129 FIRENZE - Via Don Minzioni, 46 - Tel. 055/578489 - 561277. Stampa in fac-simile: Se.Be. Roma - Via Carlo Pesenti 130. PPM Industrie Poligrafiche, Paderno Dugnano (MI) - S. Stabile dei Giovi, 137. STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 51, 35 Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B.(MI), via Bettola, 18.

L'Unità. DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Gambesola. VICE DIRETTORE VICARIO Pietro Spataro. VICE DIRETTORE Roberto Rosciani. CAPO REDATTORE CENTRALE Maddalena Tulanti. "L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A." PRESIDENTE Pietro Guerra. CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE Pietro Guerra, Italo Prario, Francesco Riccio, Carlo Trivelli. AMMINISTRATORE DELEGATO Italo Prario. Direzione, Redazione, Amministrazione: 00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13 tel. 06/699961, fax 06/6783555. 20124 Milano, via F. Casati 32, tel. 02/67721. Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma. n. 4555. Certificato n. 3408 del 10/12/1997

SCHEDA DI ADESIONE. Desidero abbonarmi a L'Unità alle seguenti condizioni. Periodo: 3 mesi / 6 mesi / 12 mesi. Numeri: 7 / 6 / 5 / 1 indicare il giorno. Nome, Cognome, Via, Località, Telefono, Fax, Data di nascita, Doc. d'identità n°. Desidero avere in omaggio la Carta di Credito Diners prevista dalla Campagna abbonamenti '99. Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato. Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito: Carta Si, Diners Club, Mastercard, American Express, Visa, Eurocard, Numero Carta, Firma Titolare, Scadenza. I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (legge n. 675 del 31/12/96) che intende, per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potro in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettificazione, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste. Firma, Data. Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

